

Monitoraggio e Riesame annuale dei Corsi di Studio Linee Guida PQA

A cura del	Presidio Qualità Ateneo
Approvate	2021
Aggiornamento	Aprile 2024
Aggiornamento	Luglio 2025



Unimarconi
LA PRIMA UNIVERSITÀ
DIGITALE ITALIANA

PQA

Presidio della qualità di Ateneo

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
2. PROCESSI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA	5
3. RELAZIONE UNICA ANNUALE DI MONITORAGGIO E RIESAME (RUAM)	7
4. MONITORAGGIO	7
4.1 –Indicatori ANVUR (SMA).....	7
4.2 – Opinione degli studenti e dei laureati.....	8
4.4 – Altri monitoraggi	9
5. RIESAME E SINTESI AUTOVALUTATIVA	11
6. CRONOPROGRAMMA PER IL MONITORAGGIO E RIESAME	11
FORMAT: RELAZIONE UNICA ANNUALE DI MONITORAGGIO E RIESAME DEL CDS - RUAM	12

1. PREMESSA

Il presente documento fornisce le indicazioni e le Linee Guida per le attività di Assicurazione della Qualità (AQ) dei Corsi di Studio (CdS), con particolare riferimento al monitoraggio e al riesame annuale.

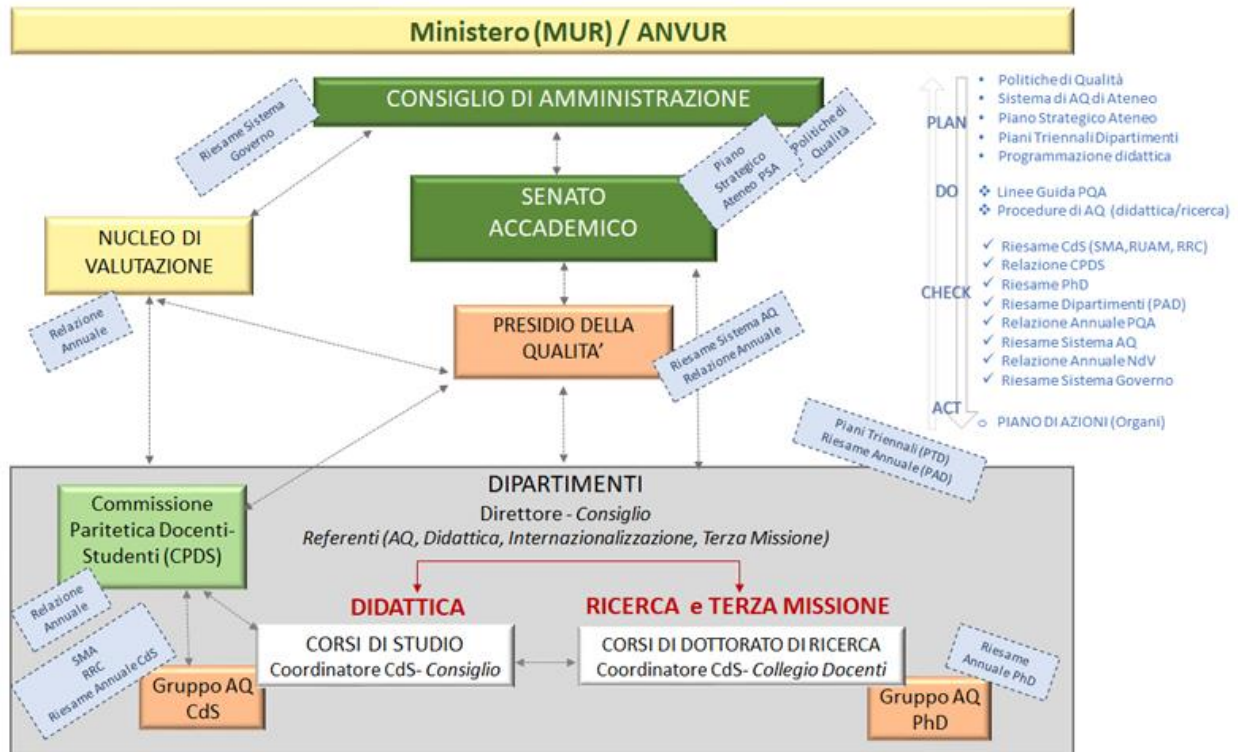


Figura 1. Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità UniMarconi (2025)

Il processo di assicurazione della Qualità nell'Ateneo ha nel Corso di Studio (CdS) uno degli snodi principali, quale luogo dove si verifica periodicamente la qualità della offerta formativa, anche attraverso il confronto con i portatori di interesse interni ed esterni, e si persegue il miglioramento continuo

I Corsi di Studio sono coordinati dal Dipartimento (Fig. 1) presso il quale sono incardinati e sono gestiti da un **Consiglio di Corso di Studio**. Fanno parte del Consiglio tutti i professori, inclusi i professori straordinari e a contratto, e i ricercatori responsabili di almeno un insegnamento nel Corso di Studio nonché i rappresentanti degli studenti dei gruppi AQ. Il consiglio di Corso di Studio è presieduto da un **Coordinatore** nominato dal Rettore previa designazione del CdA a seguito di parere consultivo del SA, su proposta del Consiglio di Corso di Studio. Il Coordinatore dura in carica tre anni accademici e può essere riconfermato consecutivamente solo una volta. La composizione, le competenze e la modalità di funzionamento di ciascun consiglio di corso di studio sono disciplinate da apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ateneo.

Il Consiglio di Corso di Studio è affiancato da un **Comitato di Indirizzo (CI)** con funzioni consultive e propositive per assicurare la rispondenza degli obiettivi formativi dei singoli Corsi di Studio gestiti dal Consiglio ai potenziali sbocchi occupazionali. Il CI è presieduto dal Coordinatore del Corso di Studio ed è costituito da almeno un altro docente facente parte del Consiglio del Corso di Studio, nominato da quest'ultimo, e da esponenti di Enti e Aziende rappresentative del mondo del lavoro e delle professioni, invitati dal Coordinatore.

Il Consiglio di Corso di Studio provvede all'ordinaria gestione della didattica e si esprime sulle materie di competenza dei Corsi di Studio di riferimento (art. 3 del Regolamento dei Consigli di Corso di Studio), in particolare:

- ✓ organizza e coordina le attività formative del Corso di Studio;
- ✓ esamina i piani di studio proposti dagli studenti iscritti ai Corsi di Studio gestiti, anche ai fini della verifica della coerenza con il progetto formativo delle attività a scelta dello studente e ai fini del riconoscimento delle attività svolte in altri atenei italiani o stranieri nell'ambito di accordi Erasmus o di altra tipologia;
- ✓ delibera, a richiesta degli interessati, sul riconoscimento di studi o altre attività pregresse e di titoli conseguiti;
- ✓ avanza proposte ai Dipartimenti interessati riguardanti la programmazione didattica dei Corsi di Laurea o Laurea Magistrale gestiti e la copertura delle relative attività formative;
- ✓ monitora, anche attraverso il proprio Gruppo AQ e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di afferenza, l'andamento delle attività didattiche, i risultati conseguiti e la funzionalità dei servizi didattici disponibili, producendo la documentazione necessaria per i processi di Assicurazione della Qualità (Scheda SUA CdS, SMA, RRC), e proponendo (al Dipartimento) eventuali azioni migliorative;
- ✓ formula ai Dipartimenti proposte e pareri relativi a modifiche degli ordinamenti e dei regolamenti dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale gestiti, coerentemente con le indicazioni date dal Senato Accademico e dal Consiglio di amministrazione;
- ✓ per i corsi di laurea magistrale nomina, su proposta del Relatore, il Correlatore delle tesi di laurea magistrale;
- ✓ delibera l'attribuzione del ruolo di cultore della materia a esperti della disciplina, per insegnamenti offerti dal Corso di Studio, su richiesta del titolare dell'insegnamento;
- ✓ esprime parere sulla coerenza con gli insegnamenti afferenti al Corso di Studio del curriculum e dei titoli dei candidati alle posizioni di tutor disciplinare e di tutor di corso di studio;
- ✓ esercita tutte le altre attribuzioni ad esso demandate dalle norme sull'ordinamento universitario, dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo.

Per ogni Consiglio di Corso di Studio è nominato un Gruppo di Gestione Assicurazione della Qualità (**Gruppo AQ del CdS**) che prevede sia una rappresentanza docente sia una studentesca. Il Coordinatore del CdS assume anche il ruolo di garante dell'Assicurazione della Qualità del Corso in quanto è anche Responsabile Gruppo AQ del CdS (che assume anche le funzioni di riesame del CdS).

Il **Gruppo AQ** è nominato dal Consiglio di Corso di Studio ed è composto da:

- ✓ **il Coordinatore** del CdS, che lo presiede;
- ✓ almeno altri due docenti, con incarico di insegnamento nell'ambito dei Corsi di Studio gestiti dal Consiglio;
- ✓ almeno uno studente iscritto a un Corso di Studio gestito dal Consiglio, designato secondo quanto stabilito nel Regolamento per la Designazione della Componente Studentesca delle Commissioni Didattiche Paritetiche e dei Gruppi di Gestione dell'Assicurazione della Qualità.

Il Gruppo AQ del Corso di Studio svolge i seguenti compiti:

- coadiuva il Coordinatore nella formulazione al Consiglio del Corso di Studio di proposte e pareri relativi a modifiche degli ordinamenti e dei regolamenti dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale gestiti;
- supporta il Coordinatore nelle attività connesse alla gestione del Sistema di AQ, incluso il monitoraggio dell'andamento delle attività didattiche (anche attraverso le opinioni degli studenti e dei laureati), dei risultati conseguiti, dei servizi agli studenti e dell'attuazione di azioni di miglioramento;
- redige la Scheda di Monitoraggio annuale (SMA) e i rapporti di riesame (Riesame Annuale – RUAM e Rapporto di Riesame Ciclico – RRC), da approvare poi in Consiglio di Dipartimento.

2. PROCESSI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA

Il Sistema di Assicurazione della qualità della Didattica dell'Ateneo è strutturato secondo il modello PDCA (Plan-Do-Check-Act) introdotto da AVA3. L'Assicurazione della Qualità della Didattica (definito all'interno del documento di Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (pubblicato sul sito web di Ateneo alla pagina "assicurazione della qualità") prevede quindi le seguenti 4 fasi:

- Programmazione/Progettazione (PLAN) dell'offerta formativa (nei CdS di nuova attivazione e aggiornamento CdS già attivi);
- Esecuzione (DO) delle attività pianificate in coerenza con i ruoli e le risorse specifiche;
- Monitoraggio (CHECK) dell'andamento del percorso formativo e dei servizi agli studenti al fine di valutare lo stato rispetto a quanto programmato (attuazione degli obiettivi strategici della didattica e dell'efficacia delle azioni di miglioramento);
- Riesame e miglioramento (ACT) della qualità dell'offerta formativa, alla luce delle istanze giunte dalla componente studentesca e dagli stakeholder interni ed esterni, con l'obiettivo di rendere il Corsi di Studio rispondenti al percorso progettuale definito e alle mutevoli richieste della società e del mondo del lavoro.

I macro processi di AQ della didattica vengono svolti secondo la tempistica riportata nella figura 2.

PROCESSI	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
PROGETTAZIONE/REVISIONE												
EROGAZIONE												
MONITORAGGIO												
RIESAME ANNUALE (CdS, CPDS)												
MIGLIORAMENTO												

Figura 2. Cronoprogramma sintetico dei macro-processi di AQ dei Corsi di Studio

I Corsi di Studio (CdS) e le Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS) sono responsabili del processo di monitoraggio e riesame della didattica. Il Dipartimento è invece responsabile della definizione delle azioni di miglioramento (Fig. 2).

Fase di MONITORAGGIO e RIESAME: CdS e CPDS svolgono le attività di monitoraggio e riesame annuale, di norma tra il mese di settembre e il mese di novembre¹. In particolare, I CdS redigono una *Relazione Unica Annuale di Monitoraggio e Riesame* (RUAM) contenente al suo interno la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) con il commento agli indicatori ANVUR. Le CPDS redigono una relazione annuale contenente le proposte volte al miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, frutto dei monitoraggi e delle analisi svolte (LG del PQA 2025 – Attività delle CPDS).

Fase di MIGLIORAMENTO: Il Dipartimento, acquisite la RUAM dei CdS e la Relazione annuale della CPDS, ed eventuali ulteriori fonti, formula in sede di riesame annuale, opportune azioni di miglioramento relative alla didattica, approvandole in un apposito documento (Piano Annuale del Dipartimento – PAD, LG PQA “Redazione, monitoraggio e riesame del piano strategico triennale del Dipartimento)) redatto di norma entro il mese di marzo.

In uno specifico Consiglio di Dipartimento, che ha luogo di norma entro il 30 novembre di ogni anno:

1. si presentano e discutono gli esiti dei monitoraggi svolti per ciascun CdS;
2. si presenta e discute la Relazione Annuale della CPDS;
3. vengono approvate le RUAM di tutti i CdS afferenti al Dipartimento, dando particolare evidenza all'approvazione della SMA e della successiva delibera per la sua trasmissione agli organi ministeriali.

A partire da allora, il Dipartimento avrà la responsabilità di definire le azioni di miglioramento (indicando responsabilità e tempistiche) necessarie a garantire l'assicurazione della qualità della didattica, che saranno riportate nel documento di monitoraggio e riesame annuale PAD (Piano

¹ Le scadenze indicate in questo documento possono subire lievi variazioni; ogni anno, all'inizio del processo di AQ, il PQA trasmette ai CdS una Roadmap con le scadenze effettive per il relativo anno.

Annuale del Dipartimento), da approvare in Consiglio di Dipartimento di norma entro il 31 marzo dell'anno successivo (Fig. 2).

Lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento e la loro efficacia saranno monitorate nei documenti di riesame dell'annualità successiva (dando vita in questo modo al ciclo di AQ dei CdS).

(Nota Bene: in fase di monitoraggio e riesame, CdS e CPDS procedono in maniera indipendente l'uno dall'altra, ma incontri di coordinamento tra CdS e CPDS sono comunque fortemente raccomandati - entro il mese di ottobre).*

3. RELAZIONE UNICA ANNUALE DI MONITORAGGIO E RIESAME (RUAM)

Come indicato in figura 2, ogni anno i CdS svolgono diversi monitoraggi tra i mesi di settembre ed ottobre.

Alcuni di essi costituiscono adempimenti formali, come il monitoraggio annuale degli indicatori Anvur con la stesura della **Scheda di Monitoraggio Annuale SMA** (si veda LG PQA *Redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS*), altri invece sono funzionali alla procedura di riesame annuale dell'AQ della didattica (si veda par. 4 e 5) che prevede la redazione della **Relazione Unica Annuale di Monitoraggio e riesame - RUAM** si veda format RUAM allegato).

La RUAM include diversi monitoraggi (par.4) necessari ad una analisi integrata ed approfondita della qualità del Corso di studio e dei servizi agli studenti.

Il Presidio della Qualità ha la responsabilità di coordinare gli Uffici Amministrativi ai fine di agevolare la fase di raccolta dei dati necessari ai Gruppi AQ dei CdS per i monitoraggi annuali inclusi nella RUAM.

4. MONITORAGGIO

4.1 –Indicatori ANVUR (SMA)

Nella RUAM viene riportata anche la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA del CdS), ovvero il commento ai dati relativi agli indicatori ministeriali/ANVUR relativi al CdS (per i dettagli relativi alla compilazione della SMA, si rimanda alle specifiche *Linee Guida PQA per la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale* dei CdS).

Si precisa che, all'interno degli indicatori Anvur oggetto della SMA, riveste primaria importanza il **set minimo di indicatori** selezionati per l'analisi dei corsi di studio posto in evidenza da ANVUR all'interno del *Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari* (tabella 1)²:

² https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-02/AVA3_Requisiti_2022_09_08.pdf

Cod. Indicatore	Indicatore
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
iC13*	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
iC14*	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio
iC16BIS*	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
iC17*	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
iC22*	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)
iC30T	solo per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza Percentuale di iscritti inattivi
iC30TBIS	Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi

Tabella 1 - Set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei CdS

Nella SMA è quindi obbligatorio **non tralasciare** gli indicatori di questo set minimo (commentati anche nei RRC 2025) anche ai fini dell'analisi da parte del NdV dell'andamento complessivo del CdS. L'analisi deve prevedere un confronto dei dati del CdS con i corsi della medesima classe di laurea e con il corrispondente benchmark nazionale allo scopo di rilevare e argomentare i casi di eventuali scostamenti significativi.

Il CdS dovrà individuare se sono comparsi nuovi elementi di criticità o di miglioramento rispetto alla situazione della SMA dell'anno precedente. Sono da considerare come critici gli indicatori che presentano forti scostamenti rispetto alle medie di area, o nazionali, oppure caratterizzati da un trend significativamente negativo negli anni accademici considerati.

4.2 – Opinione degli studenti e dei laureati

Nella RUAM si riporta un monitoraggio delle opinioni anonime degli studenti (come da LG del PQA *“Rilevazione, elaborazione, utilizzo e comunicazione delle opinioni degli studenti”*) raccolte attraverso la somministrazione di questionari in modalità telematica. L'Ateneo gestisce internamente, con il supporto delle strutture amministrative e tecniche, il processo di rilevazione on line dei questionari. I risultati analitici sono disponibili in tempo reale mediante accesso al portale di Ateneo (*“cruscotto”*), gestito dal PTA dell'Ufficio Analisi dati.

La RUAM include al proprio interno una sintesi delle analisi svolte sui dati relativi alle opinioni degli studenti, laureandi e laureati, anche attraverso un confronto con le CPDS, tenendo conto dei seguenti Aspetti da Considerare (AdC) del modello AVA3:

- Aspetto D.CDS.4.1.3: *il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.*

- Aspetto D.CDS.4.2.5: *il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale*

Il CdS verifica inoltre contestualmente la correttezza dei quadri B6, B7, C1, C2 e C3 della Scheda Unica Annuale SUA-CdS, compilati dagli uffici amministrativi nel mese di settembre di ogni anno:

- ✓ B6 – Opinione degli Studenti;
- ✓ B7 – Opinione dei Laureati;
- ✓ C1 – Dati di ingresso, di percorso e di uscita;
- ✓ C2 – Efficacia Esterna
- ✓ C3 – Opinioni Enti e Imprese con accordi di stage e tirocinio curriculare o extra-curriculare

4.4 – Altri monitoraggi

La RUAM contiene altri monitoraggi utili ad una analisi approfondita e completa della qualità del Corso di studio e dei servizi offerti, anche ai fini della valutazione del possesso dei requisiti di AQ previsti per i CdS.

Ambiti	AdC per i CdS (modello AVA3)
Progettazione e revisione dell'offerta formativa	D.CDS. 1.1.2 – Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita vengono regolarmente identificate e consultate nella progettazione (iniziale ed in itinere) del CdS
Schede degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.4.1 - I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS
	D.CDS.1.3.2 - Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.
	D.CDS.1.3.4 - Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.
	D.CDS.1.4.2 - Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. [...]
Regolamenti e Ordinamenti dei Cds , consultazioni Parti interessate	D.CDS.1.3.1 - Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati [...].
	D.CDS.1.3.3 – Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".
	D.CDS.1.4.3 – Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
	D.CDS.1.3.1 – [...] Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità

Sito web del CdS	sulle pagine web dell'Ateneo.
	D.CDS.1.4.2 – [...] Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.
	D.CDS.1.4.3 – Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
	D.CDS.2.1.1 - Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
	D.CDS.2.2.1 - Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate
	D.CDS.2.2.3 - Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.
	D.CDS.2.2.4 - Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.
Gestione ed erogazione	D.CDS.2.5.1 - Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
	D.CDS.4.2.4 - Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.
	D.CDS.3.1.1 - I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.
	D.CDS.3.1.2 - I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.
	D.CDS.3.1.5 - Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.
	D.CDS.3.2.4 - Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.
Suggerimenti e reclami	D.CDS.4.1.2 – Docenti, studenti e personale tecnico amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento
Accoglienza studenti con disabilità e DSA	D.CDS.2.3.2 – Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti
	D.CDS.2.3.4 – Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici

Tabella 2. Ulteriori ambiti di monitoraggio e AdC cui si collegano.

5. RIESAME E SINTESI AUTOVALUTATIVA

A seguito delle risultanze emerse dalle attività di monitoraggio svolte nel corso dell'anno, il CdS è chiamato a redigere una **“sintesi autovalutativa”**, ossia un'analisi interna finalizzata a mettere in evidenza gli elementi più significativi emersi dal processo di monitoraggio, anche in relazione ai requisiti di qualità previsti dal modello AVA3.

Il CdS sviluppa così una lettura complessiva dei risultati ottenuti, contestualizzandoli rispetto agli obiettivi formativi e organizzativi del Corso di Studio. A tal fine, la sintesi include un'analisi dello **stato di avanzamento e dell'efficacia delle azioni correttive** pianificate nell'annualità precedente, sulla base di suggerimenti e raccomandazioni provenienti, ad esempio, dal Nucleo di Valutazione (NdV), dal Presidio della Qualità (PQA), dal CPDS, dalla comunità accademica e dalle parti interessate, deliberati dagli organi competenti (Dipartimento). Qualora il CdS sia stato oggetto di **audit interni da parte del NdV**, la RUAM dovrà fornire evidenza esplicita dello stato di avanzamento e dell'efficacia delle azioni migliorative suggerite o raccomandate.

La sintesi ha lo scopo di analizzare lo **stato complessivo del Corso di Studio**, mettendo in evidenza sia i punti di forza sia le criticità o le aree di miglioramento ancora presenti. Un **monitoraggio sistematico e strutturato** consente di seguire l'evoluzione del processo nel tempo, di individuare tempestivamente eventuali criticità e di valutare in modo approfondito le ricadute delle azioni correttive adottate nell'anno precedente sui risultati complessivi del Corso di Studio e sulla qualità della formazione percepita dagli studenti. In questo modo, il CdS è in grado di fornire al Dipartimento elementi chiari, circostanziati e documentati, utili per la definizione di interventi mirati e per la pianificazione efficace delle azioni di miglioramento nel contesto del riesame annuale e della redazione del Piano Annuale del Dipartimento (PAD).

Al termine della RUAM, il CdS può proporre eventuali azioni finalizzate a superare le criticità o a consolidare gli aspetti positivi rilevati, che vengono poi prese in esame dal Dipartimento per la loro eventuale attuazione e integrazione nella programmazione delle attività future di miglioramento.

6. ROADMAP

A partire dal mese di settembre di ogni anno il Presidio di Qualità avvia la fase di monitoraggio e riesame dei CdS inviando una roadmap con indicazioni e scadenze specifiche. La RUAM dovrà essere discussa in sede di Consiglio di Corso di Studio **entro il 15 novembre** di ogni anno. Ai fini della redazione della RUAM, il CdS entro il 15 novembre:

- ✓ dovrà effettuare i monitoraggi annuali (necessari alla redazione della SMA e della RUAM);
- ✓ dovrà riunire il Comitato di Indirizzo per effettuare le consultazioni con le parti interessate ai profili in uscita (preferibilmente nel mese di ottobre);
- ✓ dovrà prevedere un incontro con le CPDS (preferibilmente nel mese di ottobre) per un confronto sulle opinioni degli studenti/laureandi/laureati.

- ✓ dovrà riunire un Consiglio di CdS (che coinvolga anche i tutor, i docenti a contratto e il Personale Tecnico Amministrativo) ai fini del coordinamento delle attività didattiche, dell'analisi delle opinioni degli studenti e dei quadri C1, C2 e C3 della SUA-CdS, e dei contenuti della RUAM.

La RUAM va poi inviata al Direttore del Dipartimento di afferenza del CdS, affinché il Consiglio di Dipartimento possa discuterla ed approvarla **entro il 30 novembre**.

FORMAT: RELAZIONE UNICA ANNUALE DI MONITORAGGIO E RIESAME DEL CDS - RUAM

Corso di Studi in _____

(Classe di laurea L_____)

Relazione Unica Annuale di Monitoraggio e riesame

RUAM anno.....

Gruppo AQ

Prof. _____ (coordinatore/trice)

Prof. _____ (docente)

Prof. _____ (docente)

Sig./Sig.ra _____ (studente)

Approvata dal Consiglio di Dipartimento di _____ nella seduta del __/__/.....

Riunioni svolte dal Gruppo AQ del CdS:

- 1. __/__/____:..... *Riportare data e descrizione sintetica di quanto avvenuto in ciascuna riunione*
- 2. __/__/____
- 3. __/__/____:
- 4. __/__/____:.....

Si devono riportare anche le date di riunioni svolte, ai fini delle attività di monitoraggio e riesame, dal Gruppo AQ (o da alcuni membri) con CPDS, Uffici PTA, Organi di Governo, PQA,.....

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Corso di Studio:

.....

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento:

.....

➤ **Scheda di Monitoraggio Annuale - SMA**

La compilazione di questo paragrafo della RUAM-CdS è **OBBLIGATORIA**. In esso viene riportata la Scheda di Monitoraggio Annuale del Cds (SMA), ovvero il commento ai dati relativi agli indicatori ministeriali/ANVUR relativi al CdS. Per i dettagli relativi alla compilazione di questa sezione, si rimanda alle specifiche **Linee Guida PQA per la Scheda di Monitoraggio Annuale dei CdS**.

INPUT:

- *Dati relativi agli indicatori ministeriali/ANVUR, inviati al gruppo AQ del CdS dall'Ufficio Analisi dati di Ateneo a inizio settembre.*

Esempio di documenti a supporto:

- *SMA degli anni precedenti;*
- *SUA-CdS;*
- *Rapporto di Riesame Ciclico del CdS;*
- *Relazione annuale del NdV (presente sul sito web di Ateneo).*

Nella SMA è obbligatorio analizzare gli indicatori del set minimo (presenti anche nei RRC 2025).

Cod. Indicatore	Indicatore
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
iC13*	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
iC14*	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio
iC16BIS*	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
iC17*	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
iC22*	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)
iC30T	solo per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza Percentuale di iscritti inattivi
iC30TBIS	Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi

Tabella 1 - Set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei corsi di studio

➤ **Opinione degli studenti e dei laureati**

In questo paragrafo della RUAM-CdS viene riportato un commento alle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati del CdS. I risultati analitici sono disponibili in tempo reale mediante accesso al Portale informativo di Ateneo ("cruscotto"), gestito dal PTA dell'Ufficio Analisi dati. È

molto importante che, in questa parte della RUAM traspaia il contributo della componente studentesca ed anche il confronto con le CPDS del Dipartimento.

(Nota Bene): a livello di CdS, il Coordinatore del Consiglio di CdS esamina i report dei diversi Gruppi AQ dei CdS di propria afferenza, evidenziando fattori positivi e critici di interesse comune a tutti i CdS, promuovendo il confronto interno. Il Coordinatore del CdS, in presenza di insegnamenti con valutazioni fortemente distanti rispetto alla media del CdS nel suo complesso, è chiamato ad attivarsi, raccogliendo ulteriori elementi di analisi, per comprendere le ragioni di tale scostamento e suggerire nella RUAM, provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione del corso da parte degli studenti.

INPUT

- *Dati grezzi (opinioni studenti, laureandi, laureati);*
- *Opinioni enti ed imprese (quadro C3 – Scheda SUA CdS).*

Esempi di documenti a supporto:

- *SUA-CdS;*
- *LG PQA “Rilevazione, elaborazione, comunicazione ed utilizzo delle opinioni degli studenti”;*
- *Relazione Nucleo di Valutazione sulle OPIS (presente sul sito di Ateneo);*
- *Relazione CPDS (anni precedenti);*
- *RUAM-CdS (anni precedenti);*
- *Rapporto di Riesame Ciclico del CdS.*

➤ **Esiti dei monitoraggi svolti**

In questo paragrafo vengono riportati gli esiti dei monitoraggi svoltifinalizzati all’analisi dell’andamento complessivo del CdS in riferimento ai requisiti di AQ previsti nei quattro sotto-ambiti CdS (D.CDS.1, D. CDS.2, D. CDS.3, D.CDS 4) dal modello AVA3. A titolo di esempio si possono prevedere i seguenti sotto-paragrafi:

- I. *Monitoraggio degli indicatori strategici:* in questa sezione si possono riportate il monitoraggio di alcuni indicatori della didattica presenti nel Piano Triennale Dipartimentale o nei rapporti di riesame ciclico RRC del CdS;
- II. *Monitoraggio degli indicatori relativi alla struttura del CdS:* in questa sezione possono essere collocati i monitoraggi sui dati strutturali del CdS, come ad esempio quello relativo ai contenuti presenti nelle Schede dell’Insegnamento, ai Regolamenti e agli Ordinamenti didattici, alla ripartizione tra DE e DI, al numero di aule virtuali, alla trasparenza verso l’esterno (sito web ateneo).
- III. *Monitoraggio degli indicatori relativi alle risorse umane:* in questa sezione possono essere collocati i monitoraggi sui dati relativi alla numerosità dei docenti, alla fruizione della

formazione da parte del personale (docenti e ricercatori), gli incontri di pianificazione e Coordinamento tra Docente e Tutor, etc

- IV. *Monitoraggio degli indicatori relativi sull'esperienza dello studente:* in questa sezione possono essere collocati i monitoraggi sui dati relativi al sotto ambito D.CDS.2 (LG del PQA su "Esperienza dello studente") come orientamento e tutorato, reclami/suggerimenti, opinioni studenti/laureandi/laureati, strumenti flessibili, internazionalizzazione, verifica dell'apprendimento e prova finale, etc.
- V. *Monitoraggio della adeguatezza dell'offerta formativa:* in questa sezione viene riportato sinteticamente l'esito delle consultazioni (dirette o indirette) svolte annualmente (tra settembre ed ottobre) ai fini della revisione dell'offerta formativa.

INPUT

- *Diverse fonti: dati forniti dagli Uffici delle Aree Tecnico Amministrative dell'Ateneo, dal Rettorato e dal PQA.*

Esempi di documenti a supporto:

- *RUAM-CdS (anni precedenti);*
- *Relazioni annuali CPDS (anni precedenti);*
- *Scheda SUA-CdS;*
- *Relazione Annuale NdV sull'opinione degli studenti OPIS (presente sul sito web di Ateneo);*
- *Relazione Annuale NdV (presente sul sito web di Ateneo);*
- *Verbali di restituzione del NdV a seguito di Audit interni;*
- *Verbali delle riunioni dei CI;*
- *Piani Triennali dei Dipartimenti - PTD*
- *Rapporto di Riesame Ciclico del CdS.*

➤ **Attuazione ed efficacia delle azioni di miglioramento**

Includere un'analisi dello stato di avanzamento e dell'efficacia delle azioni correttive pianificate nell'annualità precedente, sulla base di suggerimenti e raccomandazioni provenienti, ad esempio, dal Nucleo di Valutazione (NdV), dal Presidio della Qualità (PQA), dal CPDS, dalla comunità accademica e dalle parti interessate, deliberati dagli organi competenti (Dipartimento).

Esempio di tabella da compilare:

1	Obiettivo <i>Provenienza (RRC, riesame di Dipartimento - PAD, relazione NdV, relazione PQA, verbale CPDS...)</i>	<i>Es. Rafforzare il coordinamento tra docenti e tutors e</i>
	Azione correttiva intrapresa <i>(specificare la responsabilità:.....)</i>	<i>Es...Programmare riunioni periodiche</i>
	Stato di avanzamento dell'azione intrapresa	<i>Es. Nell'anno sono state.....</i>

	<i>(si possono anche esplicitare le motivazioni della eventuale mancata attivazione dell'azione prevista, riprogrammandola per l'annualità successiva)</i>	
	Efficacia <i>(si può anche monitorare un indicatore (o più) atto a descrivere gli effetti "positivi" delle azioni correttive)</i>	
2	Obiettivo <i>(specificare se RRC o di Dipartimento)</i>	
...	Azione correttiva intrapresa	
	Stato di avanzamento dell'azione intrapresa	
	Efficacia	

Esempi di documenti a supporto:

- *Verbali delle riunioni del comitato di indirizzo del CdS;*
- *Relazione Annuale NdV (presente sul sito web di Ateneo);*
- *Verbali di restituzione del NdV a seguito di Audit interni;*
- *Riesame del Sistema di AQ redatto dal PQA;*
- *Rapporto di Riesame Ciclico;*
- *RUAM-CdS (anni precedenti);*
- *Documento di riesame annuale del Dipartimento (Piano annuale del Dipartimento – PAD)*

➤ **Sintesi autovalutativa**

In questa sezione va inserita, in riferimento all'insieme dei monitoraggi effettuati, una "sintesi autovalutativa" in cui far emergere punti di forza e ambiti di miglioramento: al termine di tale sintesi il CdS può proporre eventuali azioni correttive che verranno poi valutate e deliberate dal Consiglio di Dipartimento in sede di riesame annuale (formalizzato nella redazione del Piano Annuale del Dipartimento – PAD).

Esempio di tabella da compilare:

PUNTI DI FORZA del CdS	<i>Monitoraggio/analisi da cui emerge il punto di forza</i>
1. Es. Forte attrattività	Es. Monitoraggio indicatori Anvur, Relazione NdV,.....
2.	
3.	
PUNTI DI DEBOLEZZA/AMBITI DI MIGLIORAMENTO del CdS	<i>Monitoraggio/analisi da cui emerge il punto di debolezza</i>

1. Es. Aggiornamento materiale didattico	Es. Monitoraggio opinioni studenti, Monitoraggio aule virtuali, Relazione CPDS.....
2.	
3.	